

❑ Interrogazione n. 1895

presentata in data 18 dicembre 2014

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Rischio chiusura Poliambulatorio di Castelfidardo”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- a seguito di disservizi causati dalla mancanza di personale del Poliambulatorio di Castelfidardo risulta che nei giorni dal 24 al 28 novembre u.s. sia stato sospeso il servizio di prenotazione prelievi, costringendo i pazienti a rivolgersi verso altri centri limitrofi e che il servizio C.U.P. dello stesso Poliambulatorio sia stato sospeso per una giornata sempre per mancanza del personale addetto;
- il Poliambulatorio di Castelfidardo serve una popolazione che supera i 18.000 abitanti con circa il 20% di età superiore ai 65 anni;
- il Poliambulatorio di Castelfidardo già è stato sensibilmente penalizzato dai tagli lineari effettuati nella sanità dall'attuale governo regionale, con la chiusura dell'ambulatorio di Ortopedia e con il depotenziamento di quello di Oculistica;
- parrebbe che anche per la RSA e il CH esista il rischio concreto di una riduzione di posti letto, attualmente rispettivamente di 35 e 5;

Ritenuto inaccettabile che:

- il centro prelievi di Castelfidardo operi esclusivamente su prenotazione, costringendo i pazienti a lunghe file agli sportelli, peraltro aperti esclusivamente dalle 10 alle 12, per la prenotazione;
- a Castelfidardo operino solamente due unità amministrative alle quali spettano tutte le mansioni del front office, dalle prenotazioni, al pagamento del ticket, all'anagrafe sanitaria,

Ritenuto che tale situazione derivi da una politica scellerata messa in atto dal Governo centrale e regionale che privilegia la logica dei tagli anziché della razionalizzazione e del contenimento della spesa, a discapito dei servizi offerti all'utenza più debole, anziani e malati;

INTERROGA

l'Assessore competente per conoscere:

- 1) Se intende smentire le notizie apparse su vari giornali locali sulla possibilità di riduzione dei servizi sanitari (Poliambulatorio e RSA) nel Comune di Castelfidardo nella riforma delle Case della Salute;
- 2) Quali garanzie la Regione intenda adottare per garantire la continuità delle buone prestazioni date al cittadino dal Poliambulatorio di Castelfidardo, che non va tolto alla città a seguito della riforma delle Case della Salute;
- 3) Perché non si è potenziato l'ambulatorio di oculistica con l'acquisto di un autorefrattometro;
- 4) Perché non si provvede all'apertura almeno per 5/6 ore settimanali di un ambulatorio di ortopedia;
- 5) Perché non si sia operato attraverso un bando di mobilità interna e volontaria, a costo zero, al trasferimento di unità addette allo sportello presso lo stesso Poliambulatorio;
- 6) Quali garanzie dia la Regione ai cittadini di Castelfidardo circa il mantenimento dei posti letto nella RSA e nel CH di Castelfidardo.